# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Giovedì, 6 maggio — Numero 107

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, del 4 corrente mese, sono state accettate le dimissioni dalla carica di commissario del Governo per gli alloggi nella città di Roma, rassegnate dal comm. ing. Amerigo Pullini, ispettore capo nel Genio civile, e con altro decreto del 5 stesso mese è stato nominato alla carica medesima il comm. dott. Alfredo Lusignoli, consigliere di Stato.

### Errata-corrige.

Per inesattezze della copia trasmessaci, nel R. decreto-legge 10 aprile 1920, n. 453, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 96, che autorizza il Governo ad impiegare ufficiali del R. esercito nelle funzioni del grado inferiore; a collocarli in aspettativa per riduzione di quadri; a dispensarli dal servizio attivo permanente per riduzione di quadri ed a collocarli in posizione ausiliaria speciale, sono incorsi i seguenti errori che qui si rettificano:

All'art. 2, linea seconda, va tolta la parola « parziale ».

All'art. 9, primo comma, dopo le parole « dell'età per gli ufficiali » aggiungere le seguenti: « generali e superiori ».

Allo stesso articolo, stesso comma, alle parole « dopo il » devesi sostituire la seguente: « previo ».

All'art. 13, 1° comma, in fine, dopo le parole « del 4 gennaio » aggiungere: « 1917 ».

All'art. 16, 1° comma, vanno tolte le parole « di concessione e ». Allo stesso articolo, 2° comma, in fine, alla parola « reintegrativi » devesi sostituire l'altra « integrativi ».

All'art. 18 dopo le parole « posizione ausiliaria speciale » debbonsi aggiungere le seguenti: « a termini dell'art. 10 ».

Alla dicitura dell'art. 21 devesi sostituire la seguente: « Agli ufficiali invalidi di guerra mantenuti in servizio attivo permanente in virtù del decreto 14 giugno 1917, n. 1032, che saranno collocati in posizione ausiliaria speciale, oltre agli assegni e alle indennità di cui all'art. 12, sarà corrisposta una speciale indennità di annue L. 400.

Essi potranno optare per il trattamento stabilito dal presente decreto o per la liquidazione della pensione privilegiata di guerra, in base alle norme comuni ».

All'art. 30, 1° comma, alla parola « ostensibili » devesi sostituire l'altra « estensibili ».

All'art. 31, 2° comma, in fine, alla parola « sono » devesi sostituire l'altra « saranno ».

All'art. 33 alle parole « come non avvenuto » debbonsi sostituire le altre « privo di ogni effetto ».

All'art. 39, in fine, debbonsi aggiungere, di seguito, le seguenti parole: « entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* ».

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 195 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, col quale è approvato il Regolamento pel servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità dei materiali nei Regi arsenali e cantieri marittimi, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto del 21 luglio 1902, n. 376, che approva il Regolamento sul servizio delle mense di bordo;

Visto il decreto Luogotenenziale 11 febbraio 1918, n. 217, che apporta modificazioni alla legge 29 giugno 1913, n. 797, riguardante l'ordinamento dei corpi militari della R. marina;

Udito il consiglio superiore di marina, il quale ha dato in massima parere favorevole all'unanimità;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento per l'amministrazione del materiale di dotazione delle mense a bordo e a terra.

Art. 2.

Sono abrogati il regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1902, n. 376 ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto, che andrà in vigore dal 1° febbraio 1920.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

SECHI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

## REGOLAMENTO
### per l'amministrazione del materiale di dotazione delle mense a bordo e a terra.

### Norme generali.

Art. 1.

**Costituzione della dotazione delle mense — Inventario.**

Tutti gli oggetti assegnati per il servizio delle mense a bordo ed a terra costituiscono le dotazioni delle mense stesse. Ad essi si applicano le norme che sono stabilite per l'economia dei materiali in generale della R. marina, salvo le eccezioni sancite dal presente regolamento. Le dotazioni delle mense sono amministrate dalle Direzioni di Commissariato militare marittimo.

Gli oggetti di dotazione delle mense sono inscritti nell'inventario generale della nave o dell'ente a terra, ma essi devono formare distinto carico con particolare quaderno di dotazione.

Nello stesso quaderno sono compresi gli oggetti per arredamento di camerino o di quadrato delle Regie navi che il capo carico timoniere od altro consegnatario ha in caricamento per quest'uso.

Art. 2.

**Provvista delle dotazioni.**

L'Amministrazione militare marittima provvede il vasellame, le stoviglie, le posate, la biancheria e gli altri oggetti per servizio delle mense delle RR. navi nelle varie posizioni amministrative, eccetto il disarmo, in conformità della tabella annessa al presente regolamento, nonchè per le mense regolarmente costituite a terra dietro esclusiva autorizzazione del Ministero.

Art. 3.

**Mense ammiragli a terra.**

Sono concesse dotazioni per mense a terra, ai comandanti in capo di dipartimento marittimo ed ai comandanti militari marittimi. Ai contrammiragli direttori generali dei RR. arsenali potrà essere concessa una dotazione di mensa, dietro autorizzazione del Ministero.

Art. 4.

**Mense ufficiali e sottufficiali a terra.**

Per speciali esigenze di servizio e previa autorizzazione del Ministero, potranno essere istituite anche a terra mense per ufficiali superiori, inferiori e sottufficiali, alle quali saranno concesse speciali dotazioni ridotte nella loro composizione: esse dovranno essere formate con oggetti fuori modello, od in mancanza con oggetti a valore ridotto esistenti nei magazzini, o da provvedersi mediante acquisti. Alle mense degli ufficiali inferiori a terra saranno distribuiti oggetti di metallo bianco, di maiolica e di vetro terso anzichè di Christofle, porcellana e cristallo.

Alle mense sott'ufficiali saranno distribuite le dotazioni per esse stabilite per le mense di bordo.

Art. 5.

**Applicazione del presente regolamento.**

A tutte le mense istituite a bordo ed a terra indicate negli articoli precedenti, sono applicabili le disposizioni del presente regolamento, restando vietate le somministrazioni di oggetti di mensa per qualsiasi altra autorità.

Art. 6.

**Mense allievi R. Accademia navale.**

Fanno eccezione alle norme espresse nel presente regolamento le dotazioni di mensa per gli allievi della R. Accademia navale sulle Regie navi destinate alle campagne d'istruzione. Tali dotazioni saranno fornite e continueranno ad essere amministrate dal detto Istituto.

### Materiali costituenti le dotazioni.

Art. 7.

**Oggetti di cristallo, vetro e ceramica.**

Gli oggetti di cristallo, di vetro, di porcellana e di maiolica sono inscritti e classificati negli inventari, a seconda dello stato in cui si trovano, in tre classi:

1ª oggetti nuovi;

2ª oggetti a 3|4 di valore;

3ª oggetti a 1|2 valore.

I prezzi d'inventario corrisponderanno per gli oggetti nuovi ai prezzi di contratto e per quelli delle altre due classi ai 3|4 ed a 1|2 rispettivamente dei prezzi medesimi.

Come norma di massima nella classificazione degli oggetti suddetti, dovranno assegnarsi alla 2ª classe (3|4 di valore) quelli che presentano in punti non appariscenti leggerissime venature e piccole scabrosità in misura leggermente superiore a quelle tollerate per gli oggetti nuovi dalle condizioni di collaudo stabilite nei capitolati per le forniture. Devono assegnarsi alla 3ª classe (1|2 valore) quegli oggetti in cui tali difetti sono più accentuati, avvertendo tuttavia che questi non devono mai essere tali da menomare la solidità degli oggetti stessi o da renderne poco decoroso l'impiego, poichè in tali casi essi dovrebbero venire senz'altro dismessi.

Le rotture, i guasti e le perdite degli oggetti di cristallo, di vetro e di ceramica sono a carico degli utenti, i quali dovranno pagarne l'intero prezzo quando gli oggetti sono nuovi, la differenza di prezzo fra le classi quando gli oggetti debbono essere passati da una classe ad un'altra, ed il prezzo attribuito nell'ultima classificazione, se trattisi di perdita o di guasto che li renda inservibili.

Art. 8.

**Oggetti di biancheria.**

Gli oggetti di biancheria per mense sono inscritti e classificati negli inventari a seconda dello stato in cui si trovano e del tempo di uso alle mense. È stabilita per essi una durata normale di quattro anni e il loro valore deve considerarsi diminuito di 1|4 del valore primitivo dopo ciascun anno di uso da parte di una mensa. Devono quindi comprendersi quattro classi degli oggetti di biancheria, anzichè tre classi come per gli oggetti di ceramica, di cristallo e vetro. Nel computo della durata dell'uso, una frazione di anno superiore a sei mesi sarà considerata come un anno intero, e se inferiore o uguale a sei mesi sarà trascurata. In quest'ultimo caso gli oggetti, qualora abbia luogo la loro retrodazione al magazzino, saranno sottoposti egualmente alla ricognizione della Commissione di cui all'art. 25, e se possono essere considerati come nuovi, si dovrà ad essi applicare un marchio colla caratteristica « V. I. » (vita intera). Uguale marchio dovrà essere apposto agli oggetti di biancheria nuovi che debbono per qualsiasi motivo essere lavati prima della loro distribuzione. Di tale circostanza dovrà essere fatto cenno negli inventari e nei verbali di consegna.

Il normale consumo della biancheria, e cioè 1|4 di deprezzamento all'anno, è a carico dell'Amministrazione; gli utenti debbono curarne la conservazione, la lavatura e rammendatura a proprie spese e pagare a prezzo d'inventario gli oggetti perduti o ridotti inservibili per incuria evidente.

Dopo i quattro anni di uso normale, dovrà essere passata a tutti gli oggetti di biancheria a terra e a bordo dalla Commissione di cui al successivo art. 23, una ricognizione, e se riconosciuti ancora usabili, saranno assegnati alle varie classi secondo lo stato in cui si trovano.

La surrogazione gratuita degli oggetti di biancheria non potrà aver luogo se non dopo decorso dalla loro distribuzione il tempo stabilito per il normale consumo, e cioè quattro anni se nuovi, tre anni se a 3/4 di valore, due anni se a 1/2 valore, ed un anno se a 1/4 di valore, secondo la classificazione d'inventario.

A tale scopo sulle richieste degli oggetti di biancheria dovrà indicarsi, oltre la classe, la data d'imbarco della dotazione o dell'ultimo ricambio degli oggetti stessi.

Per ottenere il ricambio, nei casi ammessi dalle vigenti norme, dovranno essere presentati gli oggetti da ricambiare, in condizioni da potersi individuare.

Art. 9.

## Classificazione degli oggetti di cristallo, vetro, ceramica e biancheria.

Presso le Direzioni o Sottodirezioni di Commissariato le varie classi di oggetti di cristallo, vetro, porcellana, maiolica e di biancheria, si distingueranno mediante l'apposizione, in una parte meno visibile degli oggetti, delle corrispondenti caratteristiche: 3/4 V.; 1/2 V.; (1/4 V. per i soli oggetti di biancheria). Al detto scopo si farà uso, per gli oggetti di porcellana, maiolica, cristallo e vetro, di una impronta a smeriglio o a incisione, dell'altezza di 4 mm., da applicarsi sotto il piede o la base degli oggetti; per gli oggetti di biancheria sarà usato un marchio ad inchiostro indelebile, dell'altezza di 10 mm. da applicarsi ad uno degli angoli degli oggetti.

A bordo non è concesso di stabilire o di modificare le classifiche degli oggetti sopra indicati, nè le relative caratteristiche applicate dalle Direzioni o Sottodirezioni di Commissariato.

Art. 10.

## Oggetti di Christofle e metallo bianco.

Gli oggetti di Christofle e di metallo bianco sono sempre inscritti nell'inventario come nuovi, ai prezzi di contratto. Per il loro uso gli utenti debbono pagare mensilmente una quota di L. 0,25 0/0, per gli oggetti di Christofle, e di L. 0,15 0/0 per quelli di metallo bianco, sul loro valore totale risultante dall'inventario, computando la razione di mese superiore a 15 giorni come mese intero e trascurandola se uguale od inferiore. Gli utenti, ossia le mense rispettive, debbono rispondere solo degli oggetti perduti o deteriorati, ridotti cioè assolutamente inservibili e non riparabili. In questi casi gli oggetti debbono essere pagati a 4/5 del prezzo segnato nell'inventario, sempre quando esista verbale giustificativo della perdita o del guasto; diversamente dovranno essere pagati per l'intero valore. Tali disposizioni sono applicabili indistintamente a tutte le mense a terra ed a bordo.

L'ordinario logoramento, la disargentatura e le piccole deformazioni degli oggetti restano a carico dell'Amministrazione militare marittima. Questa avrà facoltà di distribuire alle mense anche degli oggetti *non perfettamente nuovi*, purchè siano decorosamente presentabili.

Art. 11.

## Distribuzione delle dotazioni.

La richiesta degli oggetti delle dotazioni per mense deve essere fatta alla Direzione o Sottodirezione di Commissariato competente, dall'autorità interessata, in base alla tabella allegata al presente regolamento, e per le mense a terra coi criteri di cui all'art. 14.

La consegna sarà effettuata nel giorno prestabilito di comune accordo con la Direzione o Sottodirezione di Commissariato, al contabile consegnatario della dotazione. Qualora questa debba essere subito consegnata alla mensa, dovrà intervenire alla consegna anche un delegato della mensa stessa. La consegna avverrà in base al relativo quaderno di dotazione, da compilarsi di volta in volta all'atto della consegna, con la descrizione di tutti gli oggetti nel preciso stato in cui si trovano. Il quaderno deve essere sottoscritto per ricevuta dal titolare della mensa o dal suo delegato, o dal capo carico consegnatario, i quali ne assumono la responsabilità. Qualora si verifichino divergenze circa la descrizione o classificazione degli oggetti o sulle quantità da concedersi in aumento all'inventario, il giudizio, nel caso di dotazione per mense ammiragli, è riservato al comandante in capo del dipartimento, e negli altri casi al direttore di Commissariato.

Art. 12.

## Oggetti di quadrato e camerino.

Il capo carico timoniere riceve direttamente dal magazzino della Direzione di Commissariato gli oggetti di camerino e di quadrato di sua competenza, e li tiene in caricamento come ogni altra dotazione di bordo. Quando gli oggetti sono dati in uso, ne effettua a sua volta la consegna agli utenti mediante regolare ricevuta (mod. *A*), che viene rinnovata in caso di cambio degli utenti stessi. Qualora avvengano perdite o deteriorazioni, questi dovranno rilasciare apposita dichiarazione (mod. *B*), che terrà luogo del verbale e varrà come documento di addebito per il versamento immediato dell'importo nella cassa di bordo.

Art. 13.

## Iscrizione degli oggetti in inventario

In tutti i documenti e negli inventari, gli oggetti considerati nel presente regolamento saranno conteggiati a pezzi ed inscritti col numero di nomenclatura generale, seguito dal numero distintivo di cui alla tabella allegata e preceduto dalla lettera *M* (mensa).

Quando si distribuiscono oggetti di antico modello od oggetti non regolamentari, dopo l'indicazione di essi, si aggiungeranno rispettivamente le iniziali *A M* (antico modello), oppure *N R* (non regolamentari).

Inoltre dovranno essere indicati con precisione la specie, la descrizione, le dimensioni degli oggetti, il prezzo e, quando ne sia il caso, lo stato d'uso con le caratteristiche 1/4 V - 1/2 V - 3/4 V - V 1.

## Assegnazione e amministrazione delle dotazioni.

Art. 14.

## Assegnazione delle dotazioni.

L'assegnazione e la distribuzione degli oggetti di dotazione alle varie mense sono effettuate secondo la tabella allegata al presente regolamento ed in base ai criteri seguenti:

*Mense di bordo.*

Mensa ammiraglio - Comandante in capo di forze navali: Una dotazione per 24 persone.

Mensa ammiraglio - Comandante sottordini di forze navali: Una dotazione per 18 persone.

Mensa comandante di navi da battaglia di 1ª, 2ª e 3ª classe e sussidiarie di 1ª classe: Una dotazione per 12 persone.

Mensa comandante di navi da battaglia di 4ª e 5ª classe e sussidiarie di 2ª e 3ª classe: Una dotazione per 8 persone.

Mensa comandante di navi minori, cacciatorpediniere, torpediniere:

(se ufficiale superiore secondo le tabelle d'armamento): Una dotazione per 6 persone;

(se ufficiale inferiore come sopra): Una dotazione speciale per 4 persone.

Alle mense comandanti delle navi da battabglia di 1ª, 2ª e 3ª classe che si recano all'estero, può essere concessa, con autorizzazione del Ministero, una dotazione di mensa per 18 persone.

Mense ufficiali. — Le dotazioni di mensa sono stabilite in base al numero di ufficiali portato dalle tabelle d'armamento, corrispondentemente a quello della tabella allegata. Qualora il numero suddetto non trovi corrispondenza nella tabella, la dotazione assegnata è quella per il numero immediatamente superiore.

Qualora imbarchi un numero di ufficiali superiore a quello indicato dalle tabelle d'armamento potrà essere prelevato un supplemento di dotazione degli oggetti che saranno ritenuti indispensabili.

Mense sott'ufficiali. — Le dotazioni saranno assegnate con le norme indicate per le mense ufficiali.

## Mense a terra.

Mensa ammiraglio - Comandante in capo di dipartimento: Una dotazione uguale a quella stabilita per le mense ammiragli comandanti in capo di forze navali.

Mensa ammiraglio - Comandante militare marittimo: Una dotazione uguale a quella stabilita per le mense ammiragli sottordini di forze navali.

Mensa ammiraglio - Direttore generale di R. arsenale: Una dotazione ridotta, dietro autorizzazione del Ministero.

Per le mense a terra per ufficiali e sott'ufficiali sarà in massima applicata la tabella di assegnazione degli oggetti di dotazione allegata al presente regolamento in relazione al numero dei commensali che vi partecipano, fermo restando quanto è stabilito dal precedente art. 4.

I comandi in capo di dipartimento ed i comandi militari marittimi, su proposta delle Direzioni di Commissariato, avranno però facoltà di variare il numero e la qualità degli oggetti non strettamente indispensabili, in relazione con le quantità disponibili in magazzino.

Art. 15.

## Dotazioni temporanee.

Occorrendo per eccezionali circostanze aumentare temporaneamente le dotazioni delle mense, può essere concessa con autorizzazione del Comando in capo o del Comando militare marittimo, una assegnazione suppletiva straordinaria di oggetti da considerarsi come dotazione temporanea ai sensi dei vigenti regolamenti. Cessati i motivi che ne determinarono la distribuzione, tale dotazione temporanea dovrà essere retrodata al magazzino, previa regolare ricognizione da parte della Commissione indicata nell'art. 25 del presente regolamento.

Nel caso d'imbarco permanente di un ufficiale ammiraglio sopra una Regia nave in armamento, dovrà essere costituita la mensa relativa, richiedendo alla Direzione di Commissariato, in base al quaderno della mensa comandante che resta soppressa, gli oggetti necessari per completare la dotazione per la mensa ammiraglio in conformità del precedente art. 14.

Art. 16.

## Oggetti non distribuiti e dotazioni incomplete.

Le dotazioni di bordo per mense, quadrati e camerini, devono essere sempre imbarcate complete al passaggio della nave in riserva od armamento. Qualora avvenga che per deficienza di oggetti in magazzino, la dotazione non possa essere distribuita completamente, per gli oggetti non distribuiti sarà rilasciata regolare fede di credito, la quale potrà servire per ritirare gli oggetti mancanti presso lo stesso magazzino appena ne sarà fornito, oppure presso i magazzini degli altri dipartimenti. La fede di credito si rilascia una sola volta, nè sono ammessi duplicati.

In via eccezionale e per constatati motivi i Comandi in capo e Comandi militari marittimi hanno facoltà di concedere che le dotazioni suindicate non siano distribuite al completo, purchè sia assolutamente da escludere che la nave, trovandosi lontana dal dipartimento, abbia poi a provare difetto degli oggetti non imbarcati.

Art. 17.

## Sistemazione delle dotazioni a bordo.

Sulle RR. navi gli oggetti che costituiscono le dotazioni per mense, anche nei casi in cui sono in consegna al capo carico timoniere, debbono essere allogati nei rispettivi ripostigli o negli scaffali a tal uopo destinati.

È vietato adoperare questi ripostigli e scaffali per altri usi.

Per norma di massima le dotazioni di mensa a bordo debbono essere sempre mantenute al completo come furono imbarcate.

Art. 18.

## Surrogazioni e ricambi.

La distribuzione delle dotazioni per mense avviene con le modalità indicate nel precedente art. 11.

Per le surrogazioni degli oggetti resi inservibili, rotti o perduti, saranno inoltrate le richieste alla Direzione o Sottodirezione di Commissariato della sede ove si trova la nave od in quella più prossima, allegando il verbale di giustificazione, il quale, nei casi di addebito, deve contenere la dichiarazione dell'eseguito versamento in cassa dell'importo corrispondente, senza di che non si potrà far luogo alla surrogazione.

Gli oggetti di christofle che abbisognano di riparazione dovranno essere retrodati al magazzino e sostituiti con altrettanti nuovi.

Nel caso che si debbano surrogare oggentti che dall'inventario risultano non nuovi, la Direzione o Sottodirezione di Commissariato dovrà curare di sostituirli con oggetti di classe corrispondente. Qualora il magazzino non ne abbia disponibili, saranno surrogati con oggetti di valore superiore o nuovi, ed in tal caso la Direzione o Sottodirezione ne farà oggetto di variazione all'inventario da comunicarsi senza indugio alla nave od all'Ente cui la mensa appartiene, per essere allegata al relativo inventario.

Art. 19.

## Surrogazioni a navi all'estero

Su le navi all'estero non dovrà farsi, per massima, nessuna surrogazione di oggetti di dotazione, e in caso di necessità ne sarà chiesto l'invio dal R. arsenale del dipartimento a cui la nave è ascritta.

Gli oggetti eventualmente acquistati all'estero s'intendono comprati per conto privato della mensa, salvo diversa disposizione del Ministero.

Art. 20.

## Contabilità delle dotazioni.

La contabilità delle dotazioni per mense è affidata a bordo, al capo carico timoniere, ed a terra e sulle RR. navi che non hanno il capo carico timoniere a quell'altro consegnatario di materiali che sarà ritenuto più idoneo. Detti capi carico, per questa parte di servizio, dipendono amministrativamente dal commissario di bordo, dal capo ufficio amministrativo a terra o da chi ne fa le veci.

La responsabilità del valore delle dotazioni per mense spetta agli utenti che le hanno in uso, salvo il caso in cui esse siano lasciate o date in consegna al capo carico, poichè allora questi ne risponde come di ogni altra dotazione d'inventario.

Art. 21.

## Tassa per l'uso del Christofle e metallo bianco.

Mensilmente dovrà essere compilato lo stato delle somme dovute da ciascuna mensa a bordo ed a terra, per l'uso degli oggetti di Christofle o di metallo bianco in ragione di lire 0,25 0|0 sul Christofle e di lire 0,15 0|0 sul metallo bianco (v. art. 10) con l'indicazione del valore totale di essi in base all'inventario. Allo stato che sarà redatto per la prima volta dopo la costituzione della mensa, dovrà allegarsi un estratto del quaderno di dotazione.

L'importo degli stati sarà ritenuto sull'ammontare delle competenze dovute agli utenti della mensa e versato in cassa a favore dell'Erario.

Art. 22.

## Ricognizioni periodiche alle mense a bordo e a terra.

Alla fine di ogni trimestre, o quando siano per avvenire notevoli mutamenti nel personale delle mense, o allo sbarco e sostituzione di un comandante di forza navale o di nave fuori di un Dipartimento, dovrà essere convocata una Commissione, di cui farà parte il commissario di bordo, o l'ufficiale amministrativo od economo a terra, per procedere ad una ricognizione delle dotazioni delle mense, allo scopo di accertare le mancanze, le perdite e le rotture che sono a carico delle mense stesse a termini degli articoli 7, 8 e 10, e procedere all'addebito e versamento in cassa del relativo ammontare.

La Commissione dovrà quindi, con la scorta del quaderno di dotazione, stabilire quali e quanti siano gli oggetti di cristallo, vetro, porcellana o maiolica perduti o da dismettersi, quali e quanti siano gli oggetti di biancheria perduti o resi inservibili non per regolare deperimento, quali e quanti gli oggetti di Christofle o di metallo bianco perduti o guastati in modo da essere inservibili e non riparabili.

I risultati della ricognizione saranno fatti emergere dalla Commissione con apposito verbale, in base al quale sarà eseguita la relativa liquidazione ed il versamento in cassa dell'importo per ottenere la surrogazione degli oggetti, come è indicato nel precedente articolo 18.

Qualora tale surrogazione per cause eccezionali non possa avvenire, ne sarà tenuto conto nelle susseguenti ricognizioni della dotazione.

Art. 23.

### Ricognizioni delle dotazioni nei dipartimenti.

Indipendentemente dalle Commissioni di ricognizione delle dotazioni di mensa, di cui al precedente art. 22, i comandi a bordo ed a terra, al cessare di una mensa, o allo sbarco e sostituzione di un comandante di forza navale o di nave, o negli altri casi in cui lo crederanno opportuno, e normalmente una volta all'anno durante la permanenza delle navi in Dipartimento, dovranno richiedere alle Direzioni o Sottodirezioni di Commissariato l'intervento di un'apposita Commissione per la ricognizione generale dell'intera gamella e per i cambi di classifica dei vari oggetti. La Commissione redigerà all'uopo un verbale da servire per l'addebito agli utenti dell'importo delle mancanze e dei cambiamenti di classifica, e per il relativo versamento in cassa.

Una copia del detto verbale, con la dichiarazione del versamento effettuato, dovrà servire per ottenere la surrogazione degli oggetti mancanti per mezzo di regolare richiesta; un'altra copia del verbale dovrà essere allegata al quaderno o inventario della dotazione per dimostrare le modifiche avvenute nella classificazione degli oggetti.

Art. 24.

### Verbali per forza maggiore.

Per gli oggetti componenti le dotazioni di mensa a terra ed a bordo non saranno ammessi verbali a carico di forza maggiore, di rotture, perdite od avarie avvenute per cause ordinarie e prevedibili, come cadute, urti, movimenti della nave, scosse per tiri di artiglierie, bruciature, infiltrazioni d'acqua, danni recati da insetti od altri animali, ecc.

Per gli altri casi, dovuti a cause eccezionali e straordinarie, i verbali di perdite o rotture per forza maggiore dovranno essere sottoposti all'approvazione del Ministero.

Art. 25

### Retrodazione delle dotazioni a magazzino

All passaggio in disponibilità od in disarmo di una nave, le dotazioni delle mense che vengono a cessare sono subito retrodate al magazzino della Direzione o Sottodirezione di Commissariato militare marittimo. Le consegne di esse sono fatte dai delegati indicati nell'articolo 2, oppure dal capo carico timoniere se questi le ha direttamente in consegna.

All'atto della retrodazione sarà eseguita da parte della stessa Commissione di cui all'art. 23, alla quale sarà aggregato il contabile consegnatario della Direzione o Sottodirezione, una ricognizione generale delle dotazioni, con la scorta dei relativi quaderni, dei verbali di cambio di classificazione presentati dai delegati di bordo e degli altri verbali di perdite od avarie avvenute per forza maggiore od a pagamento, tuttora in sospeso.

La Commissione, in unione ai delegati suddetti, procederà alla ricognizione generale della dotazione, stabilendo le variazioni di classe degli oggetti dall'ultima ricognizione, precisando quanti e quali siano gli oggetti mancanti, da dismettersi, da riparare o da porsi a carico dei consegnatari o giustificati dai documenti presentati. Determina in tal modo le varie responsabilità degli utenti all'atto della retrodazione della dotazione, nonchè le perdite che debbano andare a carico dell'Amministrazione marittima. Le risultanze della ricognizione saranno stabilite con apposito processo verbale, e le deliberazioni relative dovranno essere debitamente motivate dalla Commissione.

Art. 26.

### Liquidazione ed addebiti.

Le Direzioni o sottodirezioni di Commissariato, dopo avvenuta la retrodazione di una dotazione, dovranno provvedere per le riparazioni e surrogazioni necessarie per completarla e tenerla pronta per una nuova distribuzione.

In base alle risultanze del verbale della Commissione di cui all'articolo precedente, le dette Direzioni o sottodirezioni comileranno la liquidazione delle somme dovute dalle singole mense, e procederanno agli addebiti ai componenti di esse per il periodo cui si riferiscono, in base a note nominative di presenza alla mensa, note che debbono essere esibite dai delegati delle mense stesse all'atto della ricognizione e consegna al magazzino.

Le liquidazioni, con le note di addebito, sono comunicate alla Direzione di Commissariato che tiene il conto della nave.

Le note nominati e di presenza alla mensa debbono essere compilate con tutta esattezza onde evitare reclami, e firmate dal commissario di bordo o dal capo dell'Ufficio amministrativo od economo consegnatario a terra.

Gli addebiti che, per indicazioni inesatte date colle note predette, non potessero aver corso, saranno posti a carico dei firmatari delle note stesse.

Art. 27.

### Mense su navi in disponibilità.

Le dotazioni delle mense che continuano a sussistere sulle navi al loro passaggio in disponibilità, saranno lasciate a bordo. Però la Commissione di cui all'art. 25 procederà ugualmente alle operazioni di ricognizione della dotazione ed alla liquidazione relativa, separando completamente la responsabilità della mensa durante il periodo di armamento da quello di disponibilità.

Al successivo passaggio della nave in armamento la Commissione eseguirà una nuova ricognizione per la liquidazione della dotazione per il periodo di disponibilità, procedendo poi alla consegna delle dotazioni ai nuovi utenti con le formalità prescritte all'art. 11.

Art. 28.

### Oggetti dismessi.

Gli oggetti pei quali venne pagato l'importo o che furono scartati dalla Commissione di ricognizione, restano di proprietà delle mense o sono altrimenti eliminati.

Gli oggetti di biancheria da tavola, dismessi definitivamente dalla Commissione predetta, sono preferibilmente venduti al miglior offerente a cura della Direzione o sottodirezione di Commissariato, e qualora ciò non sia possibile, dovranno essere trasformati in asciugatoi fuori modello, da distribuirsi regolarmente alle navi in più della dotazione, curando di ridurli a dimensioni tali da non poter essere scambiati con oggetti di dotazione.

Art. 29.

### Conti delle Direzioni di Commissariato per il materiale delle mense

Tutte le somme versate ed addebitate a bordo ed a terra, per importo di perdite, avarie, deteriorazioni, variazioni di classe, riparazioni di oggetti di mensa e di camerino, di cui debbono rispondere gli utenti, e per l'importo della quota percentuale d'uso degli oggetti di Christofle o di metallo bianco, sono accentrate dalla Direzione di Commissariato che tiene il conto della nave o che ha fornito la dotazione a terra, e sono tenute in evidenza in appositi conti intitolati al materiale delle mense per essere in fine di esercizio finanziario versate al tesoro.

Non sono ammessi versamenti in acconto di guasti e perdite in conto sospeso o da liquidarsi; ogni versamento deve corrispondere ad una liquidazione definitiva eseguita a bordo od a terra in conformità degli articoli precedenti.

Le sopraddette Direzioni di Commissariato, nell'esaminare le contabilità di bordo, debbono accertarsi della esecuzione delle prescrizioni di questo regolamento, sia per ciò che riguarda la quota percentuale per l'uso degli oggetti di Christofle o metallo bianco, come per le ricognizioni prescritte ed i relativi versamenti.

Qualora, dopo chieste spiegazioni a bordo, risulti l'inosservanza di tali prescrizioni, dette Direzioni hanno l'obbligo di riferirne al Ministero.

## Disposizioni relative alla qualità degli oggetti per dotazioni di mense.

Art. 30.

### Campioni delle dotazioni.

Tutti gli oggetti che compongono le dotazioni di mensa e di camerino o quadrato, debbono essere conformi ai campioni permanenti approvati dal Ministero ed esistenti presso le Giunte di ricezione dei Regi arsenali. È fatta eccezione per gli oggetti fuori modello o non regolamentari, i quali, come è detto al precedente art. 4, debbono essere distribuiti alle mense a terra.

Per gli oggetti di rilevante valore o di uso poco frequente, invece dei campioni, basteranno i disegni, con le indicazioni della qualità del materiale, delle dimensioni, ecc.

Art. 31.

### Tipo e qualità degli oggetti

Gli oggetti che compongono le mense di ammiragli, comandanti od ufficiali a bordo sono dello stesso tipo e qualità, e conformi agli stessi campioni.

Quelli delle mense sottufficiali, sono di forma e qualità differente e corrispondono a campioni speciali.

Le stesse norme servono, in generale, per gli oggetti per quadrati e camerini.

Art. 32.

### Requisiti degli oggetti per mense a bordo e a terra.

I campioni degli oggetti di mensa regolamentari dovranno, in massima, corrispondere ai seguenti requisiti:

*Per mense ammiragli, comandanti ed ufficiali a bordo.*

1. I vasellami, cioè le zuppiere, le tazze da brodo, i piatti da servito ovali e tondi, le zuccheriere, le caffettiere, le fruttiere, ecc. i candelabri, i vassoi, le guarniture di oggetti di cristallo, come saliere, ampolle, vasi da fiori e da dolci, le forchette ed i cucchiai di ogni specie, i cucchiaioni, i ramaiuoli, i manichi di coltelli, le molle da zucchero, i tagliatorte e taglia pesce ed ogni altro oggetto analogo, sono di argenteria galvanica od argento cosiddetto Christofle, di buonissima qualità.

2. Le scodelle, i tondi, i tondini, le conchiglie, le insalatiere, le tazze, le sotto coppe corrispondenti, le salsiere, le catinelle, le brocche, le scatole da sapone per camerini e gli oggetti analoghi sono di porcellana di buonissima qualità, senza alcuna doratura.

3. Le bocce, le ampolle, le mostardiere, le saliere, i vasi da fiori, le coppe da dolci, le compostiere, i bicchieri di ogni specie ed ogni altro oggetto analogo sono di cristallo fine, lavorato od a taglio ricco.

4. Le tovaglie e i tovaglioli sono, in parte di tela di lino fina damascata, per occasioni di gala, ed in parte di tela fina operata, per l'uso quotidiano.

I grembiali assegnati per pulizia ai ripostigli ed alle cucine sono di tela comune, e gli asciugatoi, parte di tela comune, parte di canavaccio e parte di tela di lino.

*Per mense ammiragli e ufficiali a terra.*

Gli oggetti per mense di ufficiali ammiragli e superiori a terra, sono eguali a quelli delle mense a bordo, e per questi ultimi con le restrizioni di cui all'art. 4.

Gli oggetti per mense di ufficiali inferiori a terra dovranno essere corrispondenti a quelli indicati nell'articolo medesimo.

*Per mense sottufficiali a bordo ed a terra.*

Gli oggetti di Christofle di cui al n. 1 saranno, per le mense sottufficiali, sostituiti da oggetti di metallo bianco di buona marca; quelli di porcellana indicati al n. 2, da altri di maiolica forte; quelli di cristallo di cui al n. 3, da altri di vetro di buona qualità. Gli oggetti di biancheria da tavola saranno di tela comune operata di buona qualità.

***

Tutti gli oggetti sopra indicati porteranno i seguenti contrassegni:

Oggetti di Christofle o metallo bianco.

Fregio con monogramma, inciso come dal campione.

Oggetti di porcellana.

Fregio come sopra, in colore azzurro.

Oggetti di maiolica.

Fregio come sopra, in colore rosso.

Oggetti di cristallo o vetro.

Fregio come sopra a smeriglio, come dal campione.

Biancheria da tavola.

Fregio come sopra, ricamato al centro ed agli angoli degli oggetti, come dal campione.

Art. 33.

### Oggetti non regolamentari.

In causa di eccezionali difficoltà di rifornimento potranno essere distribuiti a bordo e a terra anche oggetti non conformi a quelli indicati nell'articolo precedente o di qualità inferiore.

Le mense fornite di tali oggetti, o di altri di antico modello, dovranno farne uso fino a quando non sarà possibile sostituirli con quelli regolamentari.

I detti oggetti restituiti ai magazzini saranno, in massima, distribuiti alle mense a terra.

Gli oggetti di antico modello e non regolamentari saranno inscritti nell'inventario dopo il n. 300.

Art. 34.

### Disposizioni transitorie.

L'applicazione del presente regolamento, per quanto riguarda le modificazioni nell'assegnazione degli oggetti alle varie mense secondo la tabella allegata, sarà effettuata gradualmente a misura che le R. navi passeranno in armamento o che sarà disposta la costituzione di nuove mense a terra.

Roma, 22 febbraio 1920.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro della marina*: SECHI.

*N. d'ordine* . . .

**Mod. A.**

R. NAVE . . . . . . . . . . .

Il sottoscritto (1) . . . . . . . . . . . . . . . . dichiara di avere preso in consegna i seguenti oggetti di camerino in buono stato:

Oggetti.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Bordo, li . . . . . . . .

Il (1) . . . . . . . . . . .
(*firma*)

(1) Grado, cognome e nome.

*N. d'ordine* . . .

**Mod. B.**

R. NAVE . . . . . . . . . . .

Il sottoscritto (1) . . . . . . . . . . . . . . . dichiara di essere responsabile della perdita dei seguenti oggetti di camerino e di versarne il relativo importo:

Oggetti.

| | Importo |
|---|---|
| . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | L. . . . . |
| . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » . . . . |
| . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » . . . . |
| Totale | L. . . . . |

Il (1) . . . . . . . . . . .
(*firma*)

Si dichiara di avere eseguito il versamento nella cassa di bordo della somma di L. . . . . . per gli oggetti come sopra.

Bordo, li . . . . . . . .

*Il Commissario di bordo.*

(1) Grado, cognome e nome.

Tabella degli oggetti da somministrarsi alle mense di bordo.

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M | *Oggetti di Christofle.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Candelabri di Christofle da cm. 25 | 2 | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 2 | Candelieri di Christofle da cm. 19 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | — | — | — |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | Zuppiera di Christofle di 1ª grandezza per 12 persone | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| 9 | Zuppiera di Christofle di 2ª grandezza per 8 persone | — | — | — | — | 1 | — | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 10 | Zuppiera di Christofle di 3ª grandezza per 6 persone | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 11 | Coperchi di zuppiera di Christofle di 1ª grandezza | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| 12 | Coperchi di zuppiera di Christofle di 2ª grandezza | — | — | — | — | 1 | — | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 13 | Coperchi di zuppiera di Christofle di 3ª grandezza | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 14 | Piatti da zuppiera di Christofle di 1ª grandezza, cm. 42 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| 15 | Piatti da zuppiera di Christofle di 2ª grandezza, cm. 36 | — | — | — | — | 1 | — | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 16 | Piatti da zuppiera di Christofle di 3ª grandezza, cm. 34 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 17 | Piatti da pesce di Christofle di 1ª grandezza, cm. 75 | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | 2 | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 18 | Piatti da pesce di Christofle di 2ª grandezza, cm. 50 | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 19 | Piatti coperti da legumi di Christofle da cm. 22 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 20 | Coperchi da piatti da legumi di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 21 | Fodere per piatti coperti da legumi di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 22 | Piatti da servito ovali di Chistofle, 1ª grandezza da cm. 5! | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 23 | Piatti da servito ovali di Christofle, 2ª grandezza da cm. 46 | 2 | 2 | — | 2 | 1 | — | — | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 24 | Piatti da servito ovali di Christofle, 3ª grandezza da cm. 41 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 25 | Copripiatti ovali di Christofle di 1ª grandezza, cm. 46 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 26 | Copripiatti ovali di Christofle di 2ª grandezza, cm. 41 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 27 | Copripiatti ovali di Christofle di 3ª grandezza, cm. 35 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 28 | Piatti da servito tondi di Christofle di 1ª grandezza, cm. 38 | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 29 | Piatti da servito tondi di Christofle di 2ª grandezza, cm. 35 | 2 | — | — | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | — | 2 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 30 | Piatti da servito tondi di Christofle di 3ª grandezza, cm. 30 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 2 | — | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 31 | Copripiatti tondi di Christofle di 1ª grandezza, cm. 33 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 32 | Copripiatti tondi di Christofle di 2ª grandezza, cm. 30 | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 33 | Copripiatti tondi di Christofle di 3ª grandezza, cm. 25 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 34 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 35 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 37 | Fruttiere a piede di Christofle da da cm. 17 | 4 | 2 | 2 | [illegible] | 1 | 1 | — | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 38 | Coppa di cristallo per fruttiera. . . | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 39 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 40 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | Portauova di porcellana . . . . . | 24 | 18 | 18 | 1 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 42 | Spazzole per mense con manico di Christofle | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 43 | Sottoboccie di Christofle. . . . . . | 12 | 9 | 9 | 6 | 4 | 3 | 2 | 18 | 12 | 10 | 8 | 6 | 4 | 2 | 6 | 3 | — | — | — |
| 44 | Rompinoce d'acciaio argentato. . . | 6 | 4 | 4 | 3 | 2 | 1 | 1 | 9 | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 45 | Molle per zucchero, di Christofle . | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 46 | Zuccheriera di Christofle, di 1ª grandezza | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 47 | Zuccheriera di Christofle, di 2ª grandezza | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 48 | Zuccheriera di Christofle, di 3 grandezza | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 49 | Coperchi di zuccheriera di Christofle, di 1ª grandezza | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 | 1 | .. | — | — | — | — | — | — | — |
| 50 | Coperchi di zuccheriera di Christofle, di 2ª grandezza | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 51 | Coperchi di zuccheriera di Christofle, di, 3ª grandezza | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 52 | Caffettiera di Christofle di 1ª grandezza con coperchio per 12 tazze | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 53 | Caffettiera di Christofle di 2ª grandezza con coperchio per 8 tazze | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 54 | Caffettiera di Christofle di 3ª grandezza con coperchio per 4 tazze | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 55 | Vasi da latte di Christofle di 1ª grandezza per 12 tazze | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — |
| 56 | Vasi da latte di Christofle di 2ª grandezza per 8 tazze | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 57 | Vasi da latte di Christofle di 3ª grandezza per 6 tazze | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | | — | — | — |
| 58 | Vasi da thè di Christofle di 1ª grandezza con coperchio con 12 tazze | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 59 | Vasi da thè di Christofle di 2ª grandezza con coperchio per 8 tazze | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| 60 | Vasi da thè di Christofle di 3ª grandezza con coperchio per 4 tazze | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 61 | Vasi da crema di Christofle per 2 tazze | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 62 | Vassoi piccoli di Christofle da cm. 25 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 63 | Vassoi ovali di Christofle di 1ª grandezza, cm 70 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 64 | Vassoi ovali di Christofle di 2ª grandezza, cm. 60 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — |
| 65 | Vassoi ovali di Christofle di 3ª grandezza, cm. 49 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 66 | Vassoi rettangolari di Christofle di 1ª grandezza, cm. 65 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 67 | Vassoi rettangolari di Christofle di 2ª grandezza, cm. 54 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — |
| 68 | Vassoi rettangolari di Christofle di 3ª grandezza, cm. 43 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 69 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 70 | Port'ampolle da olio, aceto e salse di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | |
| 71 | Port'ampolle per olio e aceto per due ampolle | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 72 | Portamostardiere di Christofle . . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 73 | Porta caraffe per liquori di Christofle | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 74 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 75 | Tagliatorte di Christofle . . . . . | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 76 | Tagliapesce di Christofle . . . . . | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 77 | Ramaiuolo da minestra di Christofle | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 78 | Ramaiuoli piccoli, da salsa di Christofle | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 79 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 80 | Cucchiai grandi da servito, di Christofle | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | — |
| 81 | Cucchiai da antipasto, di Christofle | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 82 | Cucchiai da minestra, di Christofle | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 3 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 83 | Cucchiai da dolci, di Christofle . . | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 84 | Cucchiaini da caffè, di Christofle . | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 85 | Cucchiaini da soda, di Christofle . | 6 | 6 | 6 | 4 | 2 | 2 | — | 8 | 6 | 6 | 4 | 4 | 2 | — | — | — | — | — | — |
| 86 | Cucchiaini da sale e pepe, di Christofle | 16 | 12 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | 18 | 12 | 10 | 8 | 6 | 4 | 2 | 4 | 2 | — | — | — |
| 87 | Forchette da pietanze, di Christofle | 72 | 54 | 54 | 36 | 24 | 18 | 12 | 108 | 72 | 60 | 48 | 36 | 24 | 12 | 36 | 18 | — | — | — |
| 88 | Forchette da frutta, di Christofle . | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 6 | 2 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 89 | Forchettine da ostriche, di Cristofle | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | — | — | — | — | — | — | | — | — | — | — | — | — |
| 90 | Forchettine da antipasto di Cristofle | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 91 | Coltelli da tavola con manico, di Christofle | 72 | 54 | 54 | 36 | 24 | 18 | 12 | 108 | 72 | 60 | 48 | 36 | 24 | 12 | 36 | 18 | — | — | — |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 92 | Coltelli piccoli per frutta e per dolci con manico di Christofle e lama argentata | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 93 | Coltelli da pesce con manico e lama di Christofle | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 94 | Spatoline per burro, di Christofle . | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 95 | Spatoline traforate per tonno . . . | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 96 | Trincianti con manico di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 97 | Forchettoni con manico di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — |
| 98 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 99 | Turaccioli per ampolle da pepe, di Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 100 | *Oggetti di cristallo.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101 | Bocce di cristallo per camerini . . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 102 | Bicchieri di cristallo per camerini . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 103 | Bocce di cristallo per legumi in aceto | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 104 | Bocce di cristallo per acqua e vino | 16 | 12 | 12 | 8 | 6 | 4 | 2 | 24 | 16 | 12 | 10 | 8 | 6 | 2 | 6 | 2 | — | — | — |
| 105 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 106 | Bocce di cristallo per liquori . . . | 3 | 3 | 3 | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 107 | Ampolle di cristallo per aceto, olio, salsa e pepe | 12 | 12 | 12 | 6 | 6 | 2 | 2 | 12 | 12 | 12 | 6 | 6 | 6 | 2 | 6 | 2 | — | — | — |
| 108 | Saliere di cristallo . . . . . . . . | 16 | 12 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | 18 | 12 | 10 | 8 | 6 | 4 | 2 | 4 | 2 | — | — | — |
| 109 | Mostardiere di cristallo . . . . . . . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 110 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 111 | Ciotole con coperchio di cristallo per cacio grattugiato | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 112 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 113 | Bicchieri di cristallo senza piede per birra o soda | 6 | 6 | 6 | 4 | 2 | 2 | — | 8 | 6 | 6 | 4 | 4 | 2 | — | — | — | — | — | — |
| 114 | Bicchieri di cristallo con piede per acqua | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 115 | Bicchieri di cristallo con piede per vino | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 116 | Bicchieri di cristallo con piede per Bordeaux o Barolo | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 117 | Bicchieri di cristallo con piede per Madera o Marsala | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 118 | Bicchieri di cristallo con piede a coppa per Champagne o spumante | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 119 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 121 | Bicchieri di cristallo piccoli per liquori | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 122 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 123 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 124 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 125 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 126 | Compostiere di cristallo, di 1ª grandezza | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 127 | Compostiere di cristallo, di 2ª grandezza | — | — | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 128 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 129 | Tubi di cristallo per candelabri e candelieri | 24 | 20 | 16 | 16 | 4 | 4 | 4 | 12 | 8 | 8 | 8 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | — | — | — |
| 130 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 131 | Coppe di cristallo per lavare frutta | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 132 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 133 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 134 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 135 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 136 | Portadolci di Christofle . . . . . . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 137 | Coppe in cristallo per dolci . . . . | 8 | 8 | 8 | 4 | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 138 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Oggetti di porcellana.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 139 | Scodelle di porcellana per minestra | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 140 | Tondi di porcellana per pietanza . | 120 | 9[illegible] | 9[illegible] | 60 | [illegible] | 3[illegible] | 20 | 144 | 96 | 80 | 64 | 48 | 82 | 16 | 36 | 18 | — | — | — |
| 141 | Tondini da frutta e da dolci . . . | 48 | 36 | 36 | 2[illegible] | 16 | 12 | 8 | 72 | 48 | 40 | 32 | 24 | 16 | 8 | 24 | 12 | — | — | — |
| 142 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 143 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 144 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 145 | Salsiere di porcellana senza coperchio | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| 146 | Conchiglie di porcellana per antipasto | 12 | 8 | 8 | 6 | 4 | 2 | 2 | 12 | 8 | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | — | — | — |
| 147 | Insalatiere di porcellana di 1ª grandezza | 2 | — | — | — | — | — | — | 2 | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 148 | Insalatiere di porcellana di 2ª grandezza | — | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | — | — | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | — | — | — |
| 149 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 150 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 151 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 152 | Fruttiere a conchiglia di porcellana | 6 | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | — | — | — |
| 153 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 154 | Tazze di porcellana da caffè . . . | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 155 | Sottocoppe di porcellana da tazze da caffè | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 2[illegible] | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 156 | Tazze di porcellana da thè o caffè e latte | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 157 | Sottocoppe di porcellana per tazze da thè o caffè e latte | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio comte in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio comte sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 158 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 159 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 161 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 162 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 163 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 164 | Catinelle di porcellana per camerini | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 165 | Brocche di porcellana per catinelle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 166 | Scatole di porcellana con coperchio per spazzettino | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 167 | Saponiere di porcellana con coperchio | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | — | — | — |
| 168 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 169 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 171 | Cucchiaini d'avorio per mostarda . | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 172 | Forchette d'avorio per insalata con manico di Christofle | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | — | — | — |
| 173 | Cucchiai d'avorio per insalata con manico di Christofle | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | — | — | — |
| 174 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 175 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 176 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Oggetti di metallo bianco.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 177 | Zuppiere di metallo bianco di 1ª grandezza per 12 persone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 1 | 1 |
| 178 | Zuppiere di metallo bianco di 2ª grandezza per 8 persone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 | — |
| 179 | Coperchi per zuppiera di metallo bianco di 1ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 1 | 1 |
| 180 | Coperchi per zuppiere di metallo bianco di 2ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 | — |
| 181 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 182 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 183 | Piatti da servito di metallo bianco ovali di 1ª grandezza, da centimetri 51 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 2 | — |
| 184 | Piatti da servito di metallo bianco ovale di 2ª grandezza, da centimetri 46 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 2 | 1 |
| 185 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 186 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 187 | Zuccheriere di metallo bianco di 1ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | 1 |
| 188 | Zuccheriere di metallo bianco di 2ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | — |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 34 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 189 | Coperchi per zuccheriera di metallo bianco di 1ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | 1 |
| 190 | Coperchi per zuccheriera di metallo bianco di 2ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | — |
| 191 | Caffettiere di metallo bianco con coperchi di 1ª grandezza per 12 tazze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 1 | 1 |
| 192 | Caffettiere di metallo bianco con coperchi di 2ª grandezza per 8 tazze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 | — |
| 193 | Port'ampolle di metallo bianco per olio e aceto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 |
| 194 | Ramajuoli di metallo bianco da minestra | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 5 | 2 | 1 |
| 195 | Cucchiaini di metallo bianco da servito | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 4 | 1 |
| 196 | Cucchiai di metallo bianco da minestra | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |
| 197 | Cucchiaini di metallo bianco da caffè | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |
| 198 | Forchette di metallo bianco per pietanza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |
| 199 | Coltelli da tavola con manico di metallo bianco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 5 | 20 | 10 |
| 200 | Trincianti con manico di metallo bianco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 |
| 201 | Forchettoni con manico di metallo bianco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 |
| 202 | Vassoi ovali di metallo bianco di 1ª grandezza, cm. 60 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — |
| 203 | Vassoi ovali di metallo bianco di 2ª grandezza, cm. 44 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 3 | 1 |
| | *Oggetti di vetro.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 204 | Bocce di vetro per acqua e vino . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 30 | 12 | 6 |
| 205 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 206 | Ampolle di vetro per olio e aceto . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 4 | 2 |
| 207 | Saliere semplici di vetro. . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 16 | 6 | 3 |
| 208 | Bicchieri senza piede di vetro per acqua e vino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 100 | 40 | 20 |
| 209 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 210 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Oggetti di maiolica.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 211 | Scodelle di maiolica per minestra . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |
| 212 | Tondi di maiolica . . . . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 100 | 40 | 20 |
| 213 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 214 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 215 | Insalatiere di maiolica. . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 2 | 1 |
| 216 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 217 | Tazze di maiolica da caffè . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |
| 218 | Sottocoppe di maiolica per tazze da caffè | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 50 | 20 | 10 |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante 18 persone | Comandante 12 persone | Comandante 8 persone | Comandante 6 persone | Comandante 4 persone | Stato maggiore 36 persone | Stato maggiore 24 persone | Stato maggiore 20 persone | Stato maggiore 16 persone | Stato maggiore 12 persone | Stato maggiore 8 persone | Stato maggiore 4 persone | Guardiamarina 12 persone | Guardiamarina 6 persone | Sottufficiali 50 persone | Sottufficiali 20 persone | Sottufficiali 10 persone |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M 219 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 220 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 221 | Catinelle di maiolica per camerini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 12 | 6 | 4 |
| 222 | Brocche di maiolica per camerini . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 12 | 6 | 4 |
| 223 | Saponiere di maiolica con coperchio, per camerini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | — | — | — | — | — | — | 12 | 6 | 4 |
| 224 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 225 | Forchette di bosso per insalata . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 2 | 1 |
| 226 | Cucchiai di bosso per insalata . . | — | — | — | — | — | — | | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 2 | 1 |
| 227 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 228 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Biancheria per mense ufficiali.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 229 | Tovaglie di tela fina damascata, di 1ª grandezza | 3 | 2 | 2 | — | — | — | — | 6 | 4 | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 230 | Tovaglie di tela fina damascata, di 2ª grandezza | — | — | — | 2 | — | — | — | | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 231 | Tovaglie di tela fina damascata, di 3ª grandezza | 3 | 2 | 2 | — | 2 | — | — | — | — | — | — | 4 | — | — | 2 | — | — | — | — |
| 232 | Tovaglie di tela fina damascata, di 4ª grandezza | — | — | — | 2 | — | 2 | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — | 2 | — | — | — |
| 233 | Tovaglie di tela fina damascata, di 5ª grandezza | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — |
| 234 | Tovaglie di tela fina operata, di 1ª grandezza | 6 | 6 | 4 | — | — | — | — | 8 | 6 | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 235 | Tovaglie di tela fina operata, di 2ª grandezza | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | 6 | 4 | — | — | 4 | — | — | — | — |
| 236 | Tovaglie di tela fina operata, di 3ª grandezza | 12 | 10 | 8 | — | 4 | — | — | 6 | 4 | 4 | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — |
| 237 | Tovaglie di tela fina operata, di 4ª grandezza | — | — | — | 6 | — | 2 | — | — | — | — | 4 | 4 | 4 | — | 4 | 3 | — | — | — |
| 238 | Tovaglie di tela fina operata, di 5ª grandezza | — | — | — | — | 4 | 4 | 4 | — | — | — | — | — | 2 | 4 | — | — | — | — | — |
| 239 | Tovagliuoli di tela fina damascata. | 48 | 36 | 36 | 24 | 16 | 12 | 8 | 108 | 72 | 60 | 48 | 36 | 24 | 12 | 24 | 12 | — | — | — |
| 240 | Tovagliuoli di tela fina operata . . | 72 | 54 | 54 | 36 | 24 | 18 | 12 | 144 | 96 | 80 | 64 | 48 | 32 | 16 | 48 | 12 | — | — | — |
| 241 | Tovagliuoli da thè . . . . . . . . | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 6 | 4 | 12 | 6 | — | — | — |
| 242 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 243 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 244 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Biancheria per mense sott'ufficiali.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 245 | Tovaglie di tela comune operata, di 1ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 12 | — | — |
| 246 | Tovaglie di tela comune operata, di 2ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | — | — | — | — | — | — | — | 4 | — |
| 247 | Tovaglie di tela comune operata, di 3ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 8 | 4 | 3 |

| Numero distintivo. | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 24 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 248 | Tovaglie di tela comune operata, di 4ª grandezza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 |
| 249 | Tovagliuoli di tela comune operata. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 200 | 80 | 40 |
| 250 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 251 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 252 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 253 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Biancheria per cucina.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 254 | Asciugatoi di tela di lino . . . . . | 36 | 24 | 24 | 18 | 12 | 8 | 6 | 48 | 36 | 30 | 24 | 18 | 12 | 6 | 18 | 8 | •36 | 18 | 12 |
| 255 | Asciugatoi di tela comune. . . . . | 36 | 24 | 24 | 18 | 12 | 8 | 6 | 48 | 36 | 30 | 24 | 18 | 12 | 6 | 18 | 8 | 36 | 18 | 12 |
| 256 | Asciugatoi di canevaccio . . . . . | 48 | 36 | 36 | 24 | 16 | 12 | 8 | 72 | 48 | 40 | 32 | 24 | 16 | 8 | 24 | 12 | 50 | 20 | 10 |
| 257 | Grembiali di tela comune, da cucina | 24 | 18 | 18 | 12 | 8 | 6 | 4 | 36 | 24 | 20 | 16 | 12 | 8 | 4 | 12 | 6 | 26 | 10 | 6 |
| 258 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 259 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 260 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | *Oggetti per cucina.* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 261 | Caffettiere per fare il caffè, di 1ª grandezza | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | 3 | 1 | — |
| 262 | Caffettiere per fare il caffè, di 2ª grandezza | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 |
| 263 | Caffettiere per fare il caffè, di 3ª grandezza | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 1 | 1 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — |
| 264 | Buglioli di ferro zincato per acqua | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| 265 | Mulinelli da caffè, di 1ª grandezza | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — |
| 266 | Mulinelli da caffè, di 2ª grandezza | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| 267 | Tamburlani di lamiera di ferro, di 1ª grandezza | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — |
| 268 | Tamburlani di lamiera di ferro, di 2ª grandezza | — | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| 269 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 270 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 271 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 272 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 273 | Scatole di latta per zucchero e caffè di 1ª grandezza | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | — | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| 274 | Scatole di latta per zucchero e caffè, di 2ª grandezza | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| 275 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 276 | Spazzole per mense con manico di legno | — | — | — | — | — | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| 277 | Spazzolini di crine bianco per pulire il Christofle | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 278 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Numero distintivo | SPECIFICAZIONE degli oggetti | Ammiraglio com.te in capo di forza navale (per 21 persone) | Ammiraglio com.te sott'ordine di forza navale (per 18 pers.) | Comandante | | | | | Stato maggiore | | | | | | | Guardiamarina | | Sottufficiali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 18 persone | 12 persone | 8 persone | 6 persone | 4 persone | 36 persone | 24 persone | 20 persone | 16 persone | 12 persone | 8 persone | 4 persone | 12 persone | 6 persone | 50 persone | 20 persone | 10 persone |
| M 279 | Vassoi di legno per sparecchiare | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| 280 | Cassette di legno per posateria, di 1ª grandezza | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 281 | Cassette di legno per posateria, di 2ª grandezza | — | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 282 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 283 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 284 | Ceste di vimini fasciate di tela | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | — | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| 285 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 286 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 287 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 288 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 289 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 290 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 291 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 292 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 293 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 294 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 295 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 296 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 297 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 298 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 299 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 300 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Roma, 22 febbraio 1920.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro della marina*: SECHI.

*Il numero 532 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 del Nostro decreto, da convertirsi in legge, del 20 aprile 1920, n. 452;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le esigenze del passaggio graduale alle ferme stabilite dal Nostro decreto 20 aprile 1920, n. 452, i militari di 1ª categoria, che si trovino o che verranno alle armi, delle classi 1898, 1899 e 1900, non vincolati a ferma speciale, continueranno a prestare servizio fino al giorno che sarà determinato, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno in cui entra in vigore il Nostro decreto del 20 aprile 1920, n. 452.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 dicembre 1919, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pettineo (Messina).***

SIRE!

In seguito alle dimissioni di nove consiglieri ed alla morte di altri due, su 15 assegnati al Comune, il Consiglio comunale di Pettineo è ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti e quindi non è più in grado di funzionare.

Dovendosi provvedere alla sistemazione dei pubblici servizi e particolarmente alla risoluzione del grave problema finanziario che ha dato motivo alla rinuncia di consiglieri, è necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 15 ottobre, addivenire allo scioglimento del Consiglio comunale e alla conversione in Regio del commissario prefettizio, che attende alla provvisoria amministrazione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pettineo, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Claudio Mercadante (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

(1) Sostituito dall'avv. Paolo Prinzi con R. decreto 25 marzo 1920.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza dell'8 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Corniglio (Parma).*

SIRE!

Da diverso tempo l'amministrazione comunale di Corniglio procede stentatamente tra difficoltà di indole amministrative e contabili, dando motivo ad intervalli all'invio nel Comune di commissari per risolvere questioni importanti ed indilazionabili.

Intanto sui venti consiglieri assegnati per legge, tre sono defunti e quattro dimissionari; dei rimanenti tredici, nove disertano sistematicamente le riunioni, trovandosi gli altri quattro impediti di parteciparvi.

In tali condizioni di cose il sindaco e la Giunta hanno rassegnate le dimissioni, e poichè non è stato possibile provvedere alla nomina di una nuova Giunta, il prefetto ha dovuto nominare un commissario con l'incarico di attendere alla provvisoria gestione del Comune.

Non essendo ormai possibile la ricostituzione della normale rappresentanza e dovendosi, d'altra parte, provvedere alla sistemazione dei servizi pubblici e particolarmente delle finanze comunali dissestate, si rende necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 febbraio, lo scioglimento del Consiglio comunale e la conversione in Regio del commissario prefettizio, cui è affidata la temporanea amministrazione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corniglio, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giulio Turrini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gandino (Bergamo).*

SIRE!

Quindici consiglieri del comune di Gandino - compresi tra essi il ff. di sindaco ed i componenti la Giunta - sentendosi incapaci a fronteggiare il problema della disoccupazione che nel paese si era presentato con particolare difficoltà, hanno dato recentemente le proprie dimissioni dalle rispettive cariche.

E poichè dei venti consiglieri assegnati al Comune, due altri erano morti da tempo e la rappresentanza elettiva si trovava così nell'impossibilità di funzionare, perchè ridotta a meno di un terzo dei suoi componenti, il prefetto dovette affidare la provvisoria gestione dell'ente ad un commissario.

Le richieste degli operai disoccupati, espresse anche con violente manifestazioni contro gli amministratori del Comune, fanno inoltre temere seriamente per l'ordine pubblico, ove questi ritornassero al potere, si rende perciò necessario lo scioglimento del Consiglio comunale per conferire al commissario i più ampi poteri dell'art. 324 della legge comunale e provinciale.

Al che, su conforme parere del Consiglio di Stato espresso in adunanza del 1° gennaio 1920, provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gandino, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Nicola Iasonni è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 febbraio 1920 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ombriano (Cremona).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni rassegnate da undici consiglieri del

comune di Ombriano ed alla morte di altri tre, il Consiglio comunale, ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti, non è più in grado di funzionare.

Non essendo possibile, a breve scadenza, la ricostituzione della normale rappresentanza e dovendosi, d'altra parte, provvedere a mutui con la Cassa depositi e prestiti per opere pubbliche iniziate a sollievo della disoccupazione, è necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 febbraio, lo scioglimento del Consiglio comunale e la conversione in Regio del commissario prefettizio, che attende alla provvisoria gestione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1

Il Consiglio comunale di Ombriano, in provincia di Cremona, è sciolto.

Art 2

Il sig. prof. rag. Calcedonio Bellante è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell' 8 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sesto Cremonese (Cremona).*

SIRE!

In seguito al risultato delle ultime elezioni politiche ed alle difficoltà create dalla grave disoccupazione esistente in paese, il Consiglio comunale di Sesto Cremonese, rassegnava in massa le dimissioni; sicchè il prefetto dovette affidare provvisoriamente la gestione della civica azienda ad un suo commissario.

Non potendosi però procedere, a breve scadenza, alla convocazione dei Comizi elettorali, per la ricostituzione della normale rappresentanza, si rende indispensabile far luogo al formale scioglimento del Consiglio per convertire in Regio il commissario prefettizio

Al che, su conforme parere del Consiglio di Stato, espresso in adunanza del 2 febbraio 1920, provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919 n 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art 1

Il Consiglio comunale di Sesto Cremonese, in provincia di Cremona è sciolto.

Art. 2.

Il sig cav. dott. Lorenzo Prosperi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 19 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alimena (Palermo).*

SIRE!

In seguito ad attriti sorti nel seno del Consiglio, circa i criteri generali di amministrazione, tutti i consiglieri del comune di Alimena (Palermo) hanno rassegnate le dimissioni.

Essendo fallite le pratiche fatte per indurre gli amministratori a riprendere il loro posto, si rende indispensabile il formale scioglimento del Consiglio, per sostituire con un R. commissario quello prefettizio, cui dovette provvisoriamente esser affidata la gestione del Comune.

Al che, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato, in adunanza 26 gennaio u. s., provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto legge 16 ottobre 1919, n° 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1

Il Consiglio comunale di Alimena, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art 2

Il signor avv. Vincenzo David (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

(1) Sostituito dal rag Filippo Mercuri con R. decreto 1° aprile 1920.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 novembre 1918, con cui il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di iscrivere nell'elenco delle strade provinciali la strada dalla provinciale Barge-Villafranca al confine tra le provincie di Cuneo e Torino, verso Cavour;

Ritenuto che, proceduto si alle prescritte pubblicazioni, non furono prodotti reclami;

Considerato che la strada di cui trattasi collega direttamente i capoluoghi di mandamento di Barge Paesana, e Revello con Cavour e Pinerolo, capoluogo di circondario della Provincia finitima;

Che, indipendentemente da tale circostanza, importanti sono i rapporti agricoli, industriali e commerciali intercedenti fra i detti paesi:

Che, pertanto, si riscontrano in detta strada gli estremi di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f*), per essere dichiarata provinciale:

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto l'art. 14 della legge citata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Cuneo la strada comunale, lunga m. 2350, che dalla provinciale Barge-Villafranca conduce al confine tra le provincie di Cuneo e Torino, verso Cavour;

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

DE NAVA.

## COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: gr. uff. Francesco Mazzinghi - comm. Gerolamo Biscaro.

Membri supplenti: comm. Giovanni Formica - comm. Giuseppe Bertetti

Commissario del Governo: gr. uff. Raffaele De Notaristefani.

Segretario: comm. Riccardo Marcelli.

Vice-segretario: cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio per la confisca di merci caricate a bordo del piroscafo austro-ungarico *Moravia*.

Udita la relazione del commissario delegato consigliere Biscaro nel giudizio per la confisca di tre partite di cinque balle di pelli secche per ciascuna, rinvenute a bordo del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Moravia*, che all'inizio della guerra si trovava nel porto di Massaua, o della indennità di requisizione della merce medesima;

Vista la sentenza 25 marzo 1916, con la quale la Commissione, ritenuta la nazionalità nemica di tale merce, ne dichiarò continuativo il sequestro, respingendo la domanda della Ditta Swenska Hund e Skinnaffären di Malmö (Svezia) che ne aveva rivendicata la proprietà;

Visto il decreto 15 marzo 1919 col quale furono confiscate le merci rinvenute a bordo delle navi di bandiera germanica e austro-ungariche sequestrate nei porti italiani e delle colonie all'inizio delle ostilità e il prezzo o le indennità di requisizione corrispondenti alle partite di merci vendute o requisite;

Viste le note 27 aprile e 23 maggio 1919 con le quali il Ministero della marina domandò la legittimazione della detta confisca;

Visto il decreto presidenziale 18 agosto 1919, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, col quale fu dichiarata chiusa l'istruttoria concernente il presente giudizio;

Vista la nota 8 luglio 1919 del Ministero della marina da cui risulta che le suddette 15 balle di pelle sono state requisite dall'autorità militare e che la indennità corrispondente, netta di spese, fu stabilita in L. 6616,59 per le cinque balle segnate S. S. C. 1460-1464 in L. 7170 per le cinque balle segnate S. S. C. 1455-1459, e in L. 7319,37 per le cinque balle segnate A. T. A. 67-71;

Poichè nessuno si è costituito in giudizio;

Poichè la confisca è legittima a termini dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, risultando insufficiente il fondo destinato al risarcimento dei danni derivati da atti ostili del nemico contrari al diritto delle genti;

Visto l'art. 17 del regolamento interno;

DICHIARA

legittima la confisca delle indennità di requisizione delle suddette quindici balle di pelli secche rinvenute a bordo del piroscafo *Moravia*.

Così deciso nell'udienza del giorno 2 settembre 1919, nella sede della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.

*Martino - Mazzinghi - Biscaro - Formica - Bertetti - Marcelli.*

Depositata in segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 15 ottobre 1919.

Il segretario: *Curcio.*

## COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: Gr. uff. Giuseppe Martino.

Membri ordinari: Gr. uff. Francesco Mazzinghi - Comm. Gerolamo Biscaro - gr. uff. Ernesto Filipponi.

Membri supplenti: Gr. uff. Enrico Avet - Comm. Osvaldo Paladini.

Commissario del Governo: Gr. uff. Raffaele De Notaristefani.

Segretario: Comm. Riccardo Marcelli.

Vice-segretario: Cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciata la seguente

SENTENZA

nel giudizio per la confisca di merci rinvenute a bordo del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Moravia*.

Udita la relazione del commissario delegato consigliere Biscaro nel giudizio per la confisca delle seguenti merci di nazionalità nemica già esistenti a bordo del piroscafo mercantile *Moravia*, di bandiera austro ungarica, sequestrato dal Governo italiano nel porto di Massaua all'inizio delle ostilità contro l'Austria-Ungheria:

G. S. C/M. D. S. - 41/45 - cinque balle di pelli salate;

W. G. C/M. D. S - 7022/31 - dieci balle di pelli salate;

Sentito il commissario del Governo il quale si è riportato alle conclusioni scritte con cui chiese la confisca delle merci;

Poichè con decreto Ministeriale 15 marzo 1919 fu dichiarata la confisca delle merci rinvenute a bordo delle navi di bandiera ger-

manica e austro-ungarica sequestrate nei porti italiani e delle colonie all'inizio delle ostilità e del prezzo o indennità di requisizione corrispondente alle partite di merci vendute o requisite;

Poichè con sentenza 20-31 dicembre 1916 questa Commissione ha dichiarato continuativo il sequestro delle merci sopra descritte perchè ritenute di nazionalità nemica;

Poichè il fondo costituito in base all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 957, si è dimostrato insufficiente a indennizzare i cittadini danneggiati da atti di ostilità del nemico contrari ai principî del diritto di guerra generalmente ammessi e riconosciuti, onde si giustifica la confisca delle merci di nazionalità nemica trovate a bordo dei suddetti piroscafi, a norma dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014;

Poichè nessuno si è costituito in giudizio per contestare la legittimità della confisca;

Poichè dalla nota 6 settembre 1918 del Ministero della marina risulta che le due partite di pelli salate di cui sopra, sono state requisite e che la relativa indennità di requisizione fu stabilita in L. 13.613,51 per la prima e in L. 8476,18 per la seconda;

Visto l'art. 17 del regolamento interno;

PER QUESTI MOTIVI:

La Commissione delle prede dichiara legittima la confisca delle seguenti merci di nazionalità nemica già esistenti a bordo del piroscafo *Moravia*: W. G. C/M. D. S. - 7022/31 dieci balle di pelli salate e G. S. C/M. D. S - 41/45 cinque balle di pelli salate - stabilite in complessive L. 22.089,69.

Così deciso nell'udienza del giorno 20 settembre 1919, nella sede della Commissione delle prede, via dei Gracchi, n. 209.

*Martino - Mazzinghi - Biscaro - Filipponi - Avet - Paladini - Marcelli.*

Depositata in segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 20 ottobre 1919.

Il segretario: *Curcio.*

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

**Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 4 maggio 1920.**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Note |
|---|---|---|
| 3,50 % netto (1906) . . | 79.45 | — |
| 3,50 % netto (1902) . . | 68.75 | — |
| 3 % lordo . . . . . . . | — | — |
| 5 % netto . . . . . . . | 85 51 | — |

**Corso medio dei cambi**

del giorno 4 maggio 1920 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 133,33 — Londra 85,60 — Svizzera 391,57 — Spagna 372 — New York 22,42 — Oro 339 39

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSO per titoli a 28 posti di ispettore in prova nel ruolo di vigilanza del Ministero dei lavori pubblici

Elenco dei vincitori di cui ai decreti Ministeriali 28 ottobre 1919 27 dicembre 1919 e 17 gennaio 1920 e dei successivi 28 idonei di cui al R. decreto 22 novembre 1919, n. 2356:

Chiari Aldo — Donati Francesco — Remotti Romolo — Alfini Emanuele — Cappello Pietro — Rossi Luigi — Firpo Federico — Mollo Giuseppe — Brunetti Sante — Caizzi Enrico — Pugliese Diego — Parrino Michele — Ferrari Vittorio — Salerno Fortunato — Mirto Randazzo Stefano — Calvanese Felice — Palmieri Domenico — Alaimo Pietro — Grandinetti Serafino — De Kunovich Dante — Bonavolta Ferdinando — Coppola Pietro — Scognamiglio Ubaldo — Palanza Vittorio — Lalumia Nicolò — Perfetti Alberto — Turchio Luigi — Menà Antonio.

Arcangeli Attilio — Gallarini Emilio — Pellò Giuseppe — Tramonte Raffaele — Lubrano Di Ciccone Zaccaria — Costa Pietro — Balivlera Mario — Pellegrini Anselmo — Nicotera Antonio — Giunti Ugo — Natalicchio Luigi — Gossi Alberto — Roscioni Ettore — Pizzorno Alberto — Di Bello Carlo — Caporali Luigi — Baldini Aldo — Avigdor Emilio — Buondonno Antonio — Galella Mario — Formosa Salvatore — Pacileo Nicola — Barbera Michelangelo — Pandolfelli Michele — Riccioni Luigi — Jannaccone Luigi — Ciampini Mario — Sbriziolo Michele.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° marzo 1920:

Orsini Adolfo — Lanza Adriano — Parrocchetti Carlo.

Mariani Edoardo, capitano, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 19 febbraio 1920.

Pocoatti Weiss, capitano, in aspettativa per infermità, la predetta aspettativa è prorogata.

Bargagli Carlo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 26 ottobre 1919.

Luzi Achille, tenente, promosso capitano.

Con R. decreto del 1° febbraio 1920:

Secondi Pietro, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 16 febbraio 1920.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

De Sanctis Quirino, tenente, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 22 febbraio 1920:

I sotto indicati tenenti sono dispensati dal servizio permanente a loro domanda ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità, nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 1° marzo 1920:

Barardi Federico — Bertagnoni Aldo.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 22 febbraio 1920:

Vigo dei signori di Gallidoro nob. cav. Antonino, colonnello, collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° marzo 1920.

Luchinat cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa. L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

Faccio cav. Michele, maggiore. L'aspettativa per infermità statagli concessa con R. decreto 7 settembre 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Grill cav. Luigi, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 dicembre 1919.

*(Continua).*

# MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE dei debiti pubblici dello Stato

| Numero d'ordine | DEBITI PUBBLICI | EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione | Consistenza rendita |
|---|---|---|---|
| | **PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico** | | |
| | **Gran Libro del Debito pubblico.** | | |
| | Consolidati. | | |
| 1 | Consolidato 3.50 % netto 1906 (ex 3.75 % netto) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | (*) — | 283,420,196 35 |
| 2 | Consolidato 3 % . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | (*) — | 4,802,125 97 |
| 3 | Consolidato 3.50 % netto (Cat *A* - Creazione 1902) . . . . . . . . . . . . . . . | (*) — | 33,025,966 26 |
| 4 | Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza . . . . . . . . . . . . . . . | — | 32,445,297 23 |
| 5 | Consolidato 5 % netto (RR. decreti 3 gennaio 1917, n. 3 e 6 dicembre 1917, n. 1860. | — | 679,578,675 — |
| | | | 1,033,272,260 81 |
| | **Debiti redimibili.** | | |
| 6 | Obbligazioni 3.50 % netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Categoria 1ª) | (*) 1960 | 4,834,900 — |
| 7 | Id. 3 % id. 15 maggio 1910, n. 228 (Categorie 1ª e 2ª) | (*) 1960 | 9,673,200 — |
| 8 | Id. 4.50 % netto del prestito nazionale (RR. decreti 19 dicembre 1914, n. 1371 e 15 giugno 1915, n. 859) . . . . . . . . . . . . . . . | 1940 | 11,238,417 — |
| 9 | Id. 5 % netto del prestito nazionale (R. decreto 22 dicembre 1915, n. 1800) | 1940 | 62,463,165 — |
| | | | 88,209,682 — |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | |
| 10 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . . . | — | 3,225,000 — |
| | **Debiti redimibili e perpetui inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | |
| | Debiti redimibili. | | |
| 11 | Obbligazioni . . 5 per % della ferrovia Maremmana (*Toscana* - 10 febbraio 1861) . | (*) 1959 | 1,892,625 — |
| 12 | id. . . 5 » % del prestito Blount (*Roma* - 11 aprile 1866) . . . . . . | (*) 1940 | 1,318,575 — |
| 13 | id. . . 3 » % della ferrovia di Cuneo 2ª emissione . . . . . . . . | 1948 | 150,090 — |
| 14 | id. . . 3 » % della ferrovia Vittorio Emanuele . . . . . . . . . . | (*) 1961 | 3,057,720 — |
| | | | 6,419,010 — |
| | **Debiti perpetui.** | | |
| 15 | Debito feudale 3 % (*Modena* - 3 ottobre 1825) . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | 15,963 37 |

## al 31 marzo 1920 (3° trimestre dell'esercizio 1919-920).

| al 30 giugno 1919 | Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1919 al 31 marzo 1920 | | | | Consistenza al 31 marzo 1920 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | |
| capitale | rendita | capitale | rendita | capitale | rendita | capitale |
| 8,097,719,895 72 | — | — | 1) 1 06 | 1) 30 28 | 283,420,195 29 | 8,097,719,865 44 |
| 160,070,865 67 | — | — | — | — | 4,802,125 97 | 160,070,865 67 |
| 943,599,036 — | 2) 262 19 | 2) 7,491 14 | — | — | 33,026,228 45 | 943,606,527 14 |
| 721,006,605 11 | — | — | 337 11 | 3) 7,491 35 | 32,444,960 12 | 720,999,113 78 |
| 13,591,573,500 — | 4) 797,693, 90 — | 4) 15,953,863,800 — | 5) 1,087,615 — | 5) 21,752,300 | 1,476,184,250 | 29, 23,685,000 — |
| 23,513,969,902 50 | 797,693,452 19 | 15,953,871,291 14 | 1,087,953 17 | 21,759,821 61 | 6) 1,829,877,759 83 | 39,446,081,372 03 |
| 138,140,000 — | — | — | 7) 54,600 — | 7) 1,560,000 — | 8) 4,780,300 — | 8) 136,580,000 — |
| 322,440,000 — | — | — | 7) 118,800 — | 7) 3,960,000 — | 8) 9,554,400 — | 8) 318,480,000 — |
| 249,742,600 — | — | — | — | — | 9) 11,238,417 — | 249,742,600 — |
| 1,249,263,300 — | — | — | 10) 9,275 — | 10) 185,500 — | 9) 62,453,890 — | 1,249,077,800 — |
| 1,959,585,900 — | — | — | 182,675 — | 5,705,500 — | 88,027,007 — | 1,953,880,400 — |
| 64,500,000 | — | — | | | 3,225,000 — | 64,500,000 — |
| 37,852,500 — | — | — | 11) 14,825 — | 11) 296,500 — | 1,877,800 — | 37,556,000 — |
| 26,371,500 — | — | — | 12) 8,450 — | 12) 169,000 — | 1,310,125 — | 26,202,500 — |
| 5,003,000 — | — | — | 11) 1,605 — | 11) 53,500 — | 8) 148,485 — | 8) 4,949,500 — |
| 101,924,000 — | — | — | 11) 35,580 | 11) 1,186,000 — | 8) 3,022,140 — | 8) 100,738,000 — |
| 171,151,000 — | — | — | 60,460 — | 1,705,000 — | 6,358,550 — | 169,446,000 — |
| 465,445 70 | — | — | — | — | 13,963 37 | 465,445 70 |

| Numero d'ordine | DEBITI PUBBLICI | EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione | Consistenza rendita |
|---|---|---|---|
| | **Debiti redimibili e perpetui non inclusi nel Gran Libro** | | |
| | **Debiti redimibili.** | | |
| 16 | Obbligazioni 3 % della ferrovia Torino-Savona-Acqui | (*) 1964 | 196,425 — |
| 17 | Id. 5 % della ferrovia Udine-Pontebba | 1970 (**) | 1,091,600 — |
| 18 | Titoli ferrovie Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra | 1964 (**) | 15,750 — |
| 19 | Titoli ferrovie Monferrato: Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria | (*) 1956 (**) | 257,130 — |
| 20 | Titoli ferrovie Monferrato: Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara | 1964 (***) | — |
| 21 | Obbligazioni ferrovie romane: 3 % delle ferrovie livornesi (serie A - B - C - D[1] - D[2]) | (*) 1953 (**) | 3,403,525 — |
| 22 | Obbligazioni ferrovie romane: 3 % della ferrovia Lucca-Pistoia (creazioni 1856 - 1858 - 1860) | (*) 1954 (**) | 332,110 80 |
| 23 | Obbligazioni ferrovie romane: 5 % della ferrovia centrale toscana (serie A - B - C) | (*) 1934 (**) | 1,608,875 — |
| 24 | Obbligazioni ferrovie romane: 3 % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) | 1954 (**) | 678,060 — |
| 2[illegible] | Obbligazioni ferroviarie 3 % per le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (serie A - B - C - D - E per ciascuna rete) | (*) 1985 (**) | 26,[illegible]57,355 — |
| 26 | Obbligazioni 5 % per i lavori di sistemazione del Tevere: emissione 1883 della 2ª serie | 1934 | |
| | emissioni 1884 e 1885 della 2ª serie | 1936 | |
| | saldo della 7ª quota della 3ª serie e quote della 4ª serie a tutto l'esercizio 1894-95 | 1944 | 804,275 — |
| 27 | Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli (serie 3ª - 4ª - 7ª - 8ª) | 1958 | 1,414,575 — |
| 28 | Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A - B - C - D) | 1944 | 5,135,075 — |
| 29 | Obbligazioni 5 % per le opere edilizie di Roma (serie A) | 1942 | 189,375 — |
| 30 | Obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano | 1959 | 84,480 — |
| | | | 41,573,610 80 |
| | **Debiti perpetui.** | | |
| 31 | Debito 5 % a nome dei Comuni di Sicilia | — | 987,012 46 |
| 32 | Debito 5 % a nome dei Corpi morali di Sicilia | — | 1,050,282 24 |
| 33 | Rendita 3 % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane | — | [illegible]4,252 41 |
| 34 | Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 | — | 593,259 25 |
| 35 | Assegni 3 % alle comunità di Reggio e Modena | — | 1,420 83 |
| | | | 2,726,227 19 |

**Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.**

| | | |
|---|---|---|
| Gran Libro del Debito pubblico | Consolidati | 1,033,272,280 81 |
| | Debiti redimibili | 88,209,882 — |
| | Rendita in nome della Santa Sede | 3,225,000 — |
| Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro | Debiti redimibili | 5,419,010 — |
| | Debiti perpetui | 13,963 37 |
| Debiti non inclusi nel Gran Libro | Debiti redimibili | 41,573,610 80 |
| | Debiti perpetui | 2,726,227 19 |
| | Totale | 1,175,439,754 17 |

Dalla Direzione generale del Debito pubblico — Roma, 29 aprile 1900

*Il Direttore capo di ragioneria reggente*
PROSPERI.

| al 30 giugno 1919 | Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1919 al 31 marzo 1920 | | | | Consistenza al 31 marzo 1920 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Aumenti | | Diminuzioni | | | |
| capitale | rendita | capitale | rendita | capitale | rendita | capitale |
| 6,547,500 — | — | — | 11) 2,130 — | 11) 71,000 — | 8) 194,295 — | 8) 6,476,500 — |
| 21,832,000 — | — | — | 11) 4,900 — | 11) 98.000 — | 1,086,700 — | 21,734,000 — |
| 787,500 — | — | — | — | — | 15,750 — | 787,500 — |
| 8,571,000 — | — | — | — | — | 8) 257,130 — | 8) 8,571,000 — |
| 7,405,500 — | — | — | — | — | — | 7,405,500 — |
| 113,617,500 — | — | — | 11) 56,385 — | 11) 1,879,500 — | 8) 3,352,140 — | 8) 111,738,000 — |
| 11,070,360 — | — | — | 7) 5,241 60 | 7) 174,720 — | 8) 326,869 20 | 8) 10,895,640 — |
| 32.177,500 — | — | — | 11) 43,850 — | 11) 877,000 — | 1,565 025 — | 31.300,500 — |
| 22,602,000 — | — | — | 11) 13,635 — | 11) 454,500 — | 8) 664,425 — | 8) 22,147,500 — |
| 868,578,500 — | — | — | — | — | 8) 26,057,355 — | 8) 868,578,500 — |
| 16,085,500 — | — | — | 7) 22,500 — | 7) 450,000 — | 781,775 — | 15,635,500 — |
| 28,291,500 — | — | — | — | — | 1,414,575 — | 28,291,500 — |
| 108.701,500 — | — | — | — | — | 5,435,075 — | 108,701,500 — |
| 3,787,500 — | — | — | 11) 4,225 — | 11) 84,500 — | 185,150 — | 3,703,000 — |
| 3,520,000 — | — | — | 7) 768 — | 7) 32,000 — | 83,712 — | 3,488,000 — |
| 1,253,575,360 — | — | — | 153,634 60 | 4,121,220 — | 41,419,976 20 | 1,249,454,140 — |
| 19,740,249 20 | — | — | — | — | 987,012 46 | 19,740,249 20 |
| 21,005,644 80 | — | — | — | — | 1,050,282 24 | 21,005,644 80 |
| 3,141,747 — | — | — | — | — | 94,252 41 | 3,141,747 — |
| 19,775,308 34 | — | — | — | — | 593,259 25 | 19,775,308 34 |
| 47,360 93 | — | — | — | — | 1,420 83 | 47,360 93 |
| 63,710,310 27 | — | — | — | — | 2,726,227 19 | 63,710,310 27 |
| 23,513,969,902 50 | 797,693,452 19 | 15,953,871,291.14 | 1,087,953 17 | 21,759,821 61 | 1,829,877,759 83 | 39,446,081,372 03 |
| 1,959,585,900 — | — | — | 182,675 — | 5,705,500 — | 88,027,007 — | 1,953,880,400 — |
| 64,500,000 — | — | — | — | — | 3,225,000 — | 64,500,000 — |
| 171,151,000 — | — | — | 60,460 — | 1,705,000 — | 6,358,550 — | 169,446,000 — |
| 465,445 70 | — | — | — | — | 13,963 37 | 465,445 70 |
| 1,253,575,360 — | — | — | 153,634 60 | 4,121,220 — | 41,419,976 20 | 1,249,454,140 — |
| 63,710,310 27 | — | — | — | — | 2,726,227 19 | 63,710,310 27 |
| 27,026,957,918 47 | 797,693,452 19 | 15,953,871,291.14 | 1,484,722 77 | 33,291,541 61 | 1,971,648,483 59 | 42,947,537,668 — |

*Il Direttore generale del Debito pubblico*
GARBAZZI

| Numero d'ordine | DEBITI PUBBLICI | EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione | Consistenza rendita |
|---|---|---|---|
| | **PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.** | | |
| | Debiti redimibili. | | |
| 1 | Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1968 | 22,251,701 — |
| 2 | Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1946 | 7,900,449 53 |
| 3 | Certificati ferroviari di credito con interesse 3,50 % annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissioni dal 1906-907 in poi . . . . . . . . . . . . . . . | 1947 e successivi | 18,031,586 05 |
| 4 | Buoni del Tesoro a lunga scadenza 3.50 0/0. (Legge 7 luglio 1901, n. 323) . . . . | 1925 | 533,225 — |
| 5 | Buoni del tesoro quinquennali creati con le leggi 21 marzo 1912, n. 1911 - 29 dicembre 1912, n. 1362 - 23 maggio e 27 giugno 1912, n. 864 - 4 gennaio 1914, n. 1 - 16 luglio 1914, n. 683 e decreto legge 19 settembre 1915, n. 1436. . . . | 1920 | 1,849,320 — |
| 6 | Buoni del tesoro triennali e quinquennali creati con decreto legge 5 maggio 1916 n. 505 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1919 e 1923 | 289,446,276 25 |
| 7 | Buoni del tesoro speciali collocati all'estero . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | 506,300,352 28 |
| 8 | Crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti al tesoro. . . . . . . . . . . . . . | — | 358,844,500 — |
| | TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO . . . . . . . | | 1,205,157,410 71 |

Dalla Direzione generale del Tesoro - Roma, li 29 aprile 1920.

# RIASSUNTO

| | Consistenza rendita |
|---|---|
| PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico* . . . . . . . . . . . | 1,175,439,754 17 |
| PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro* . . . . . . . . . . . . . . . | 1,205,157,410 71 |
| TOTALE GENERALE . . . . . . . . . . | 2,380,597,164 88 |

# Annotazioni

## per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero. (Fanno eccezione le serie A e B delle ferrovie Livornesi 3 % e l'emissione 1860 della Ferrovia Lucca Pistoia)

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione

1) Rendita e capitale nominale annullati, durante il *2° trimestre dell'esercizio*, per prescrizione trentennale . . . Rendita L. 1 06 Cap. nom. L. 30 28

2) Rendita e capitale nominale inscritti, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendita consolidata 4.50 % netto in seguito ad accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Rendita L. 51 33 Cap. nom. L. 1 466 57

Detto, detto, nel *2° trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 171 76 » » 4,890 28

Detto, detto, nel *3° trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 39 70 » » 1,134 29

Rendita L. 262 19 Cap. nom. L. 7,491 14

3) Rendita e capitale nominale annullati, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per ricostituzione in consolidato 3.50 0[0 netto (1902) essendo cessato nell'ente titolare lo scopo della pubblica beneficenza . . Rendita L. 66 — Cap. nom. L. 1,866 67

Detto, detto, durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 220 07 » » 4,890 44

Detto, detto, durante il *3° trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 51 04 » » 1,134 22

Rendita L. 337 11 Cap. nom. L. 7,491 33

4) Rendita e capitale nominale iscritti durante il *3° trimestre dell'esercizio*, per sottoscrizione al VI Prestito nazionale.

5) Rendita e capitale nominale di titoli annullati nel *1° trimestre dell'esercizio* perchè esuberanti ai bisogni della sottoscrizione del V Prestito . . . Rendita L. 60 — Cap. nom. L. 1,200 —

Detto, detto durante il *2° trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 1,029,000 — Id. » 20,580,000 —

Detto, detto durante il *3° trimestre dell'esercizio*, per annullamento della relativa richiesta della Banca d'Italia . . . Id. » 58,555 — Id. » 1,171,100 —

Rendita L. 1,087,615 — Cap. nom. L. 21,752,300 —

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | Quantità delle iscrizioni | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3.50 % netto (ex-3.75 % netto) | 3 % | 3.50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902) | Antiche rendite cons. 4.50 % | Consolidato 5 % netto | |
| Rendite nominative . . . . . | 528,548 | 17,856 | 28,454 | 31,385 | 108,797 | 715,040 |
| id. al portatore . . . . . | 1,893,165 | 26,852 | 85,456 | — | 11,015,205 | 13,020,678 |
| id. miste . . . . . . | 7,263 | 30 | 459 | — | — | 7,752 |
| Assegni provvisori nominativi | 19,606 | 711 | 3,416 | 10,101 | — | 33 834 |
| id. id al portatore | 1,438 | 75 | 430 | — | — | 1,943 |
| | 2,450,020 | 45,524 | 118,245 | 41,486 | 11,124,002 | 13,779,277 |

| | Ammontare della rendita | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3.50 % netto (ex-3.75 % netto) | 3 % | 3.50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902) | Antiche rendite cons. 4.50 % | Consolidato 5 % netto | |
| Rendite nominative . . . . . | 131,318,162 50 | 3,105,023 — | 25,665,461 50 | 32,430,405 — | 155 574,150 — | 348,193,205 — |
| id. al portatore . . . . . | 151,133,312 50 | 1,593,663 — | 7,304,403 — | — | 1,320,610,100 — | 1,480,641,598 50 |
| id. miste . . . . . . . | 942,420 50 | 2,472 — | 49,938 — | — | — | 994,831 50 |
| Assegni provvisori nominativi | 25,010 65 | 873 90 | 5,831 29 | 14,555 12 | — | 46,270 96 |
| id. id. al portatore | 1,259 14 | 91 07 | 504 66 | — | — | 1,854 87 |
| | 283,420,155 29 | 4,802,125 97 | 33,026,228 45 | 32,444,960 12 | 1,476,184,250 — | 1,829,877,719 83 |

7) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte.

8) Le iscrizioni al nome vigenti al 31 marzo 1920, sono le seguenti:

| DEBITI | | Quantità | Rendita | Capitale nominale |
|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 3,50 % netto . . . | 8,961 | 2,315,934 50 | 66,164,500 — |
| id. | 3 % netto . . . | 230,499 | 5,299,935 — | 176,664,500 — |
| id. | 3 % della Ferrovia di Cuneo . . . | 5 | 5 — | 2.500 — |
| id. | 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele . . . | 1,977 | 29,655 — | 988,500 — |
| id. | 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui . . . | 8 | 120 — | [illegible],000 — |
| id. | 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria . . . | 230 | 3,450 — | 115,000 — |
| id. | 3 % delle Ferrovie Livornesi . . . | 1,527 | 67,905 — | 2,263,500 — |
| id. | 3 % della Ferrovia Lucca Pistoia . . . | 71 | 894 60 | 29,820 — |
| id. | 3 % delle Ferrovie Romane (obbligazioni comuni) . . . | 4,304 | 64,560 — | 2,152,000 — |
| id. | ferroviario 3 % per le reti Mediterranea - Adriatica e Sicula. . | 22,2[illegible]3 | 1,232,475 — | 41,082,500 — |
| | | 272,8[illegible]5 | 9,015,002 10 | 289,471,820 — |

9) **Le rendite dei Prestiti Nazionali 4,50 0|0 e 5 0|0 netto redimibili sono così costituite:**

| | Titoli al nome | | Titoli al portatore | |
|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Rendita | Quantità | Rendita |
| **Prestito Nazionale 4,50 0|0 netto - (1ª e 2ª emissione)** . . . . . . | 7,499 | 1,077,088 50 | 253,602 | 10,161,328 50 |
| **Prestito Nazionale 5 0|0 netto (1916)** . . . . . . . . . . . | 21,427 | 5,958,615 — | 1,159,566 | 56,495,275 — |
| | 28,926 | 7,035,703 50 | 1,413,168 | 66,656,603 50 |

10) **Rendita e capitale nominale dei titoli annullati, durante il** ***1° trimestre dell'esercizio*** per cambio con altri **titoli del consolidato 5 0|0** . . . . . . . . . . . . . . . . Rendita L. 8865 — Cap. nom. L. 177.300 —
Detto, detto nel *2° trimestre dell'esercizio* . . . . . . . . . . . . Id. » 410 — Id. » 8,200 —

Rendita L. 9275 — Cap. nom. L. 185,500 —

11) **Rendita e capitale nominale** dei titoli **dichiarati rimborsabili** per **estrazione** a sorte, al netto di quelli **già convertiti in rendita consolidata.**

12) **Rendita e capitale nominale dei titoli acquistati al valore** del **corso** per l'ammortamento.

## Annotazioni

### per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

*a*) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta il 15 dicembre 1919, stanziata in bilancio ma non effettivamente corrisposta alla Società.
*b*) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella rata semestrale di scadenza 1° gennaio 1920.
*c*) Importo dei buoni sorteggiati il 20 novembre 19‹9.
*d*) Aumento di L. 66.301.900 per definitivo accertamento dei buoni poliennali 5 0|0 versati al IV e V Prestito nazionale e di L. 62.450 per più esatto accertamento dell'importo dei buoni collocati nell'esercizio 1918-919.
*e*) Aumento per buoni poliennali 5 0|0 alienati durante il 1°, 2° e 3° trimestre dell'esercizio 1919-920.
*f*) Diminuzione per buoni poliennali 5 0|0 e quinquennali 4 0|0 che da un calcolo sommario risultano versati al VI Prestito nazionale.
*g*) Per altrettanti buoni del tesoro collocati in Inghilterra.
*h*) Per ulteriori crediti concessi al tesoro dal Governo degli Stati Uniti.

# CONCORSI

## IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il decreto-legge 25 agosto 1919, n. 1580;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2364;

**Decreta:**

E' aperto il concorso al posto di contabile, con lo stipendio di L. 4.000, presso la R. scuola superiore di agricoltura di Portici.

Le domande di ammissione, stese su carta bollata da L. 2, dovranno pervenire al Ministero per l'agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 giugno 1920 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente. Esse dovranno, inoltre, essere corredate dai seguenti documenti:

*a*) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;
*b*) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
*c*) certificato di cittadinanza italiana;
*d*) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;
*e*) certificato di sana costituzione fisica;
*f*) attestato di avere compiuto l'obbligo della leva militare:
*g*) attestato di licenza del corso superiore di una scuola pratica o speciale di agricoltura, o licenza d'Istituto tecnico (Sezione ragioneria);
*h*) ogni altro titolo comprovante l'attitudine a coprire il posto messo a concorso.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dalle competenti autorità; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno essere in data non anteriore al 1° gennaio 1920.

Sono dispensati dalla condizione che determina il limite massimo di età quei concorrenti che si trovano, almeno da un triennio, nel servizio presso Istituti governativi, nel qual caso sono dispensati anche dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso degli ex-combattenti è elevato dal 35° al 40° anno.

Non sarà tenuto conto delle domande di ammissione al concorso che pervenissero al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche od agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettati, dopo tale giorno, nuovi documenti e titoli.

A parità di ogni altro merito saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportato ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine chi abbia prestato servizio militare come combattente.

All'eletto saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 5 aprile 1920.

*Per il ministro*: CERMENATI.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.